

APICU-OLTURA del BENESSERE



e della **CONSAPEVOLEZZA**



www.alvearedelgrappa.it



CONTATTO E COMUNICAZIONE

L'alveare ha tanto da insegnare al mondo d'oggi. In questo tempo attraversato da conflitti, fretta e smarrimento dei valori essenziali, cresce in molte persone il desiderio di ritrovare equilibrio, salute e autenticità. Sempre più giovani, famiglie e cittadini cercano un rapporto più diretto con la natura, con il cibo sano, con ritmi di vita più armoniosi

Nello scenario delineato nel "sommarietto" iniziale l'ape torna ad essere una straordinaria maestra di vita e l'apicoltura assume un significato che va ben oltre la sola produzione di miele. L'ape, infatti, ci insegna il valore della cooperazione, dell'organizzazione, del rispetto dei ruoli e dell'armonia con l'ambiente. Ogni alveare è un superorganismo perfettamente coordinato, nel quale migliaia di individui collaborano per un bene comune. Osservare una colonia di api significa entrare in contatto con un modello biologico di straordinaria efficienza, capace di ispirare anche l'uomo moderno, spesso disorientato e frammentato.

Non sorprende quindi che l'apicoltura stia richiamando l'interesse di un numero crescente di persone. Nella nostra esperienza associativa vediamo aumentare costantemente gli iscritti ai corsi base di apicoltura: uomini e donne di ogni età che desiderano conoscere meglio questo insetto affascinante e, magari, avviare una piccola conduzione familiare. Tuttavia, poche lezioni teoriche non bastano sempre a comprendere davvero il mondo delle api. Dopo i primi entusiasmi,

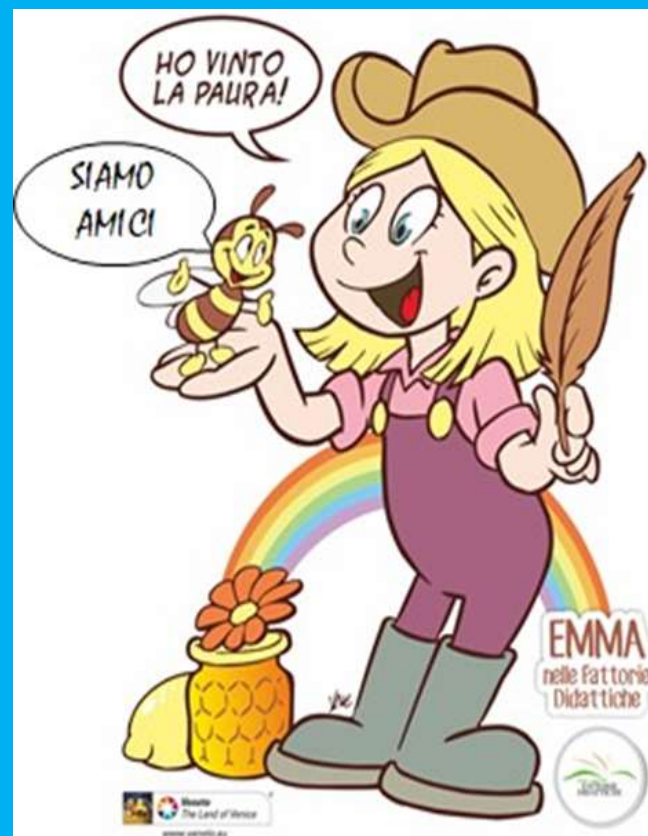
alcuni rinunciano di fronte alle difficoltà pratiche: timore delle punture, incertezza gestionale, scarsa capacità di leggere ciò che accade nell'alveare.

Per questo nasce l'esigenza di una formazione nuova, più concreta e profonda, capace di unire conoscenza tecnica, esperienza diretta e crescita personale.



L'alveare come scuola del benessere e della consapevolezza.

Le api non offrono solo miele, polline, propoli, pappa reale e cera. Offrono qualcosa di ancora più prezioso: un insegnamento ecologico e umano.





Il valore del contatto diretto. Molte persone arrivano in apiario con timore; dopo pochi minuti, guidate con calma e sicurezza, scoprono che il rapporto con le api può diventare esperienza intensa, positiva ed emozionante. Il contatto guidato con le api avviene in forma razionale, nella massima sicurezza.



Confronto tra differenti modelli di arnia (Top Grap e Dadant Blatt). Questo per ricercare e garantire un migliore benessere di vita all'alveare.

Da tale riflessione prende forma il percorso "Contatto e comunicazione con l'alveare", un'esperienza divulgativa e pratica che mette al centro il rapporto consapevole tra uomo e ape.

Conoscere prima di allevare

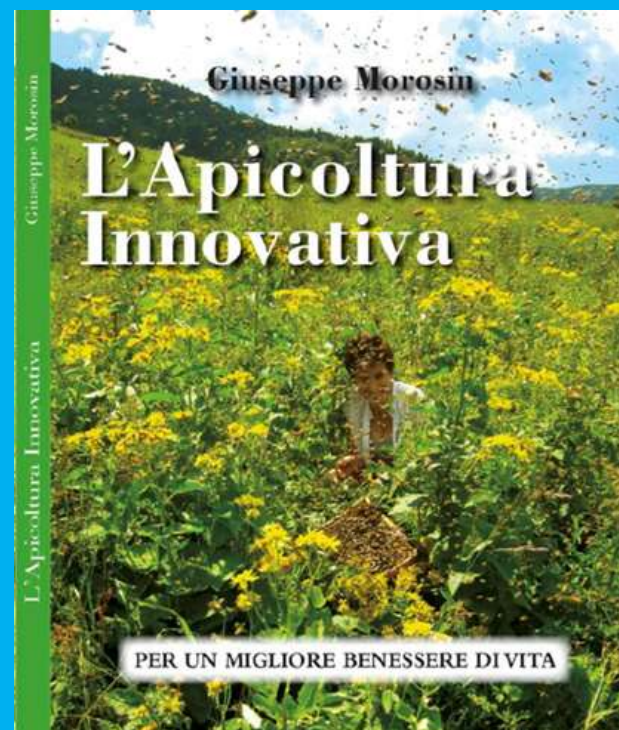
Molti immaginano l'apicoltura come semplice gestione di cassette, telaini e raccolti. In realtà, allevare api significa prima di tutto imparare a comprenderle. Le api comunicano costantemente attraverso feromoni, vibrazioni, posture, rumori e comportamenti collettivi. L'apicoltore attento impara a leggere questi segnali e a intervenire con rispetto, evitando errori dovuti all'improvvisazione.

Un alveare sereno ha un suono diverso da uno disturbato. Un favo ben costruito racconta ordine e vitalità. L'odore che esce dall'arnia cambia secondo la stagione, la presenza di covata, l'abbondanza di nettare o eventuali problemi sanitari. Tutto parla, nell'alveare, a chi sa osservare, ascoltare, riconoscere i profumi ed essere sensibili con il tatto e la manualità.

Il valore del contatto diretto

Uno degli aspetti più sorprendenti delle attività pratiche è il superamento della paura. Molte persone arrivano in apiario con timore; dopo pochi minuti, guidate con calma e sicurezza, scoprono che il rapporto con le api può diventare esperienza intensa, positiva ed emozionante. Togliere la paura diventa liberazione della mente, tutto è più razionale, comprensibile e ogni persona può sviluppare la sua creatività e interpretazione del complesso mondo dell'alveare.

Accostare la mano a un favo coperto di api, percepirne il calore,





PRIMO MOMENTO:

- ⇒ Come osservare
- ⇒ Cosa osservare
- ⇒ Mi metto in comunicazione
- ⇒ Sento le api reagire al mio contatto
- ⇒ Prendo confidenza
- ⇒ Supero la paura
- ⇒ Attivo l'ascolto
- ⇒ Acquisisco consapevolezza

SECONDO MOMENTO:

- ⇒ Stretto contatto
- ⇒ Le api sentono il mio respiro e reagiscono con un ronzio diverso
- ⇒ Percepisco il calore dell'alveare
- ⇒ Percepisco i profumi
- ⇒ Percepisco diversi ronzii
- ⇒ L'osservazione è più dettagliata
- ⇒ Sono in completa comunicazione
- ⇒ Prendo consapevolezza

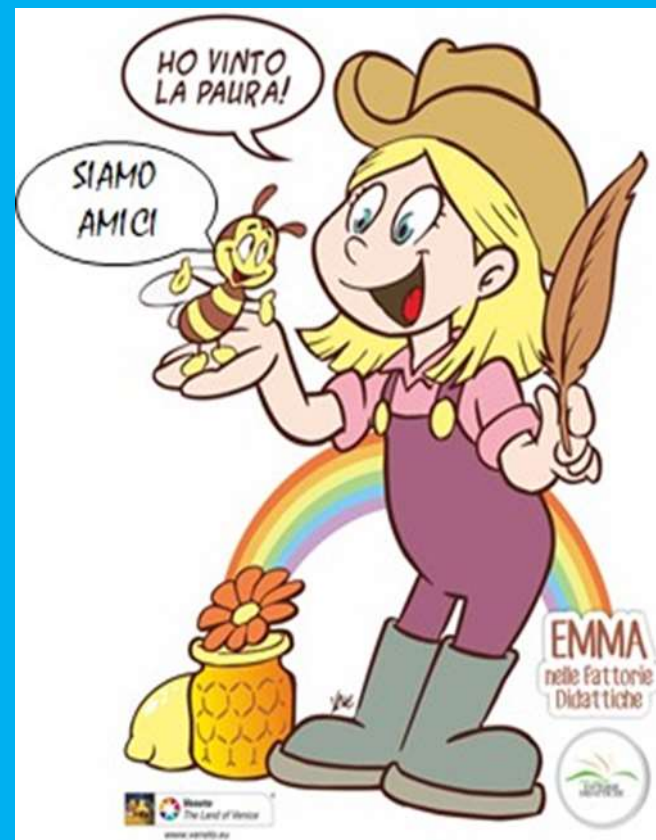


ESTRAZIONE FAVO:

- ⇒ Creo uno spazio per estrarre un favo
- ⇒ Non devo sfregare le api nel sollevarlo.
- ⇒ Movimenti lenti e sicuri

ANALISI DEL FAVO:

- ⇒ osservo operaie, fuchi e regina, se presente, con tempi lenti e grande attenzione ai particolari.
- ⇒ Osservo le celle del favo, cosa contengono e lo stato della cera.
- ⇒ Valuto le scorte di miele e polline
- ⇒ Analisi sensoriale dei prodotti



Unguento cera e oli essenziali



osservare il movimento ordinato delle bottinatrici, sentire il ronzio vicino: sono emozioni che lasciano il segno. In diverse esperienze didattiche si è osservato che il contatto rispettoso con le api può favorire concentrazione, meraviglia, autocontrollo e fiducia in sé stessi e aumento dell'autostima.

Non è solo una lezione di apicoltura: è anche un percorso interiore.

Un corso pratico per partire con il piede giusto

Il progetto prevede una giornata intensiva teorico-pratica dedicata a chi desidera iniziare correttamente il proprio cammino apistico.

Gli obiettivi sono chiari:

- **Conoscere e comprendere** le api;
- **entrare in contatto diretto** con loro in sicurezza; osservarle, ascoltarle, percepirne profumi, ronzii e dinamiche;
- **comunicare** con il superorganismo alveare;
- **superare** paure e insicurezze;
- **acquisire** competenze fondamentali di gestione.

Durante il percorso vengono affrontati temi centrali come:

- le **cinque componenti** del superorganismo alveare;
- **sicurezza personale** e corretto approccio al veleno d'api e alle punture;
- l'uso tradizionale di **preparati a base di cera ed erbe** per favorire la comunicazione con le api e la sicurezza nell'operare;
- **primo ingresso in apiario** didattico con alveari in produzione;
- **estrazione e lettura** dei favi;
- **riconoscimento** di covata, cera, miele, polline, propoli, pappa reale, e dinamiche del superorganismo alveare;

- **confronto** tra differenti modelli di arnia finalizzati a garantire un migliore benessere di vita all'alveare.

L'alveare come scuola del benessere e della consapevolezza

Le api non offrono solo miele, polline, propoli, pappa reale e cera. Offrono qualcosa di ancora più prezioso: un insegnamento ecologico e umano. Dove le api prosperano, l'ambiente è generalmente sano, ricco di biodiversità e capace di sostenere la vita. Dove le api soffrono, spesso il territorio sta lanciando un segnale d'allarme.

Per questo oggi l'ape è anche sentinella ambientale. Attraverso il biomonitoraggio può rivelare criticità legate a inquinamento, uso scorretto di fitofarmaci e impoverimento floreale. La sua presenza ci ricorda che salute dell'uomo e salute dell'ecosistema sono inseparabili.

Imparare lentezza, ordine e rispetto

Chi frequenta un apiario comprende presto che non si possono imporre fretta e nervosismo alle api.

Serve calma nei movimenti, precisione nei gesti, rispetto dei tempi naturali. È una lezione semplice ma rivoluzionaria: per lavorare bene con le api bisogna prima cambiare atteggiamento dentro di sé. L'ape ci educa alla pazienza.

Ci ricorda che i risultati migliori nascono da piccoli gesti ripetuti con costanza. Ci insegna che la forza del gruppo supera l'individualismo e che ogni essere vivente ha una funzione preziosa.

Come si opera nell'apiario didattico

Le postazioni che confrontano 2 tipi di alveare (Dadant Blatt e Top

Grap) sono 3 e su ogni postazione possono operare, opportunamente guidati, 2-3 utenti.

Programma del Corso pratico di avvio, comunicazione e gestione dell'alveare

- Introduzione sullo studio delle 5 componenti del superorganismo alveare.
- Il piano di sicurezza, i pericoli del veleno d'api e l'importanza in apiterapia.
- La protezione del contatto con le api utilizzando l'unguento a base di cera ed erbe.
- Primo contatto con l'apiario didattico di 20 alveari in produzione e alcuni fondamentali accorgimenti nella gestione di un alveare.
- 1° LEZIONE: primo e secondo momento dell'Attività pratica nell'apiario del Benessere e della Consapevolezza.
- 2° LEZIONE: il contatto diretto, estrazione di un o più favi, analisi dei favi e approfondimento pratico del superorganismo alveare.
- 3° LEZIONE: Confronto tra i 2 tipi di alveari «TOP GRAP» e «DADANT».

Una proposta per il futuro dell'apicoltura

Formare nuovi apicoltori non significa soltanto trasmettere tecniche produttive. Significa creare persone consapevoli, capaci di custodire alveari e territorio. L'apicoltura del futuro avrà bisogno di competenza scientifica, ma anche di sensibilità educativa, capacità divulgativa e attenzione al benessere animale.

Per questo esperienze come "Contatto e comunicazione con l'alveare" possono rappresentare una strada innovativa: unire prati-



Tisana di erbe officinali per le api



Distillazione erbe officinali

ca, emozione, cultura ambientale e crescita personale.

Concludendo...

...entrare in apiario non vuol dire soltanto aprire un'arnia. Vuol dire aprirsi a uno sguardo nuovo sul mondo. Nel ronzio delle api, nell'odore della cera, nella perfezione di un favo appena costruito, molte persone riscoprono qualcosa che credevano perduto: il senso della relazione con la natura.

E forse è proprio questo il dono più grande dell'alveare: ricordarci che il benessere non nasce dall'accumulo, ma dall'armonia.

Per ogni informazione sul corso potete rivolgervi a:
giuseppemorosin@gmail.com

● Giuseppe Morosin
Massimiliano Gnesotto

*Tecnici Apistici
Associazione Regionale
Apicoltori del Veneto*



Foto Giuseppe Semenzin

RIVISTA NAZIONALE DI APICOLTURA

LA RIVISTA DEDICATA AI SOCI APICOLTORI

ABBONAMENTO

ANNUALE IN CARTA O SU PDF

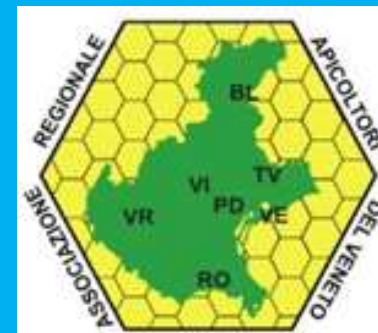
TUTTE LE INFORMAZIONI PER ABBONARSI

LE TROVI SUL NOSTRO SITO



WWW.APINSIEME.IT

L'Alveare del Grappa



2 SCOPI:

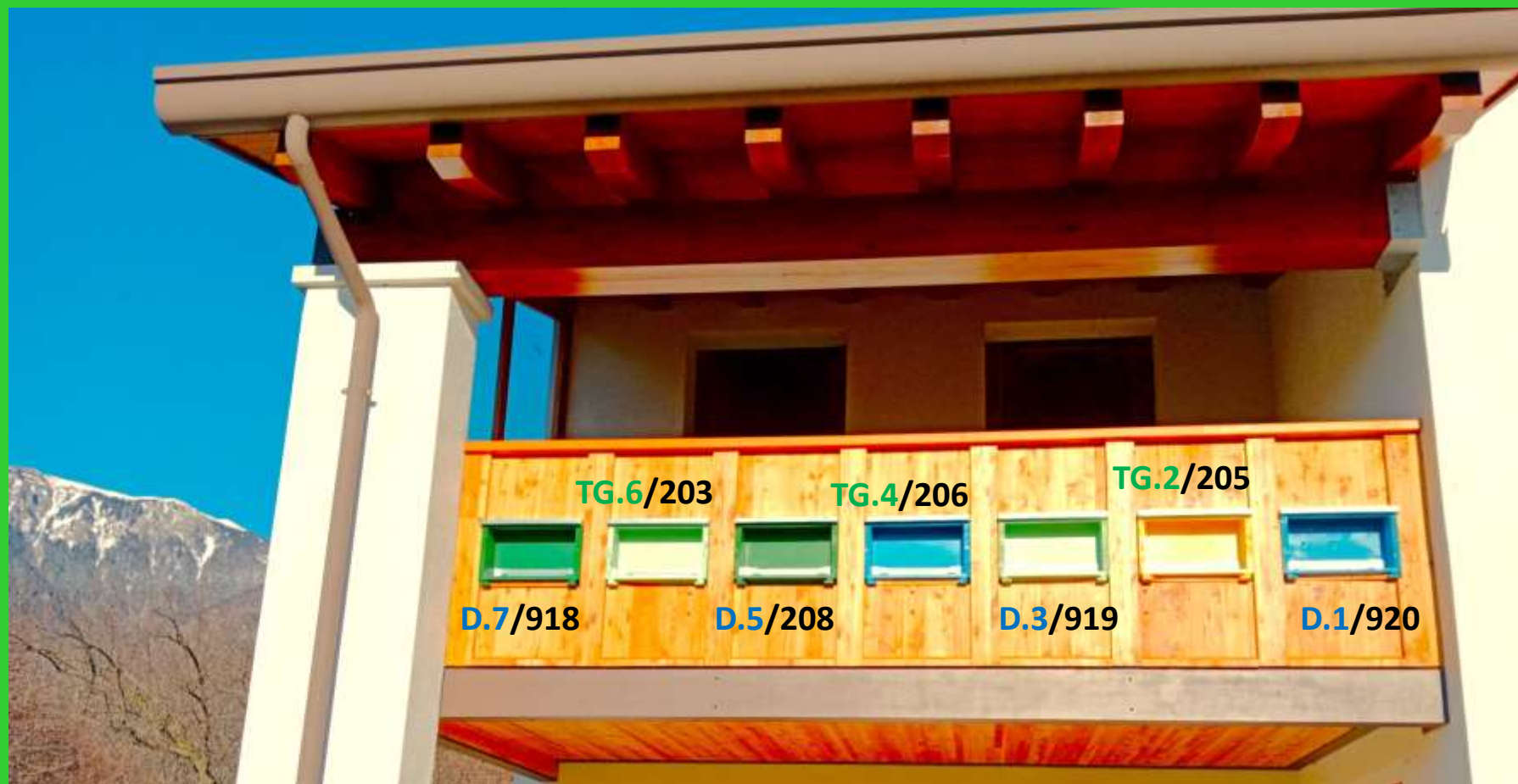
➤ 1 DIDATTICO:

- Conoscere e Comprendere le api.
- Contatto diretto con le api in sicurezza.
- Osservarle, Ascoltarle, sentire i Profumi.
- Comunicare con loro diventando consapevoli.
- Acquisire conoscenze e competenze nella gestione dell'alveare.



➤ 2 SPERIMENTALE

- **Acquisire e praticare** le tecniche di allevamento del BENESSERE
- **Migliorare la selezione** nella docilità - resilienza - resistenza
- **Attuare forme di sperimentazione** nell'allevamento apistico sostenibile



7 sorelle ligustiche di madre derivata dalla sperimentazione EurBeST 2019-2020
CREA –Bologna. Confronto tra 2 tipi di alveari: 1-3-5-7 DADANT; 2-4-6 TOP GRAP

Da consolidare con un approfondimento
Mirato, sperimentando praticamente
sopra gli alveari a contatto con le api

SETTORE ERBE MELLIFERE

Erbe mellifere – officinali
e loro utilizzazione



SETTORE APICOLTURA

Apicoltura pratica del benessere
e della consapevolezza



Operando nel laboratorio coperto appositamente
attrezzato della fattoria didattica apistica

Erbe Officinali e Piante Mellifere

- **Coltivazione e
utilizzo** per il
benessere nostro e
delle api

- **laboratorio didattico
e di trasformazione** in
alimenti integrativi per le
api e per il nostro
benessere



IL TERRITORIO CIRCOSTANTE



Panoramica, a nord del territorio, che fa da cornice all'apiario

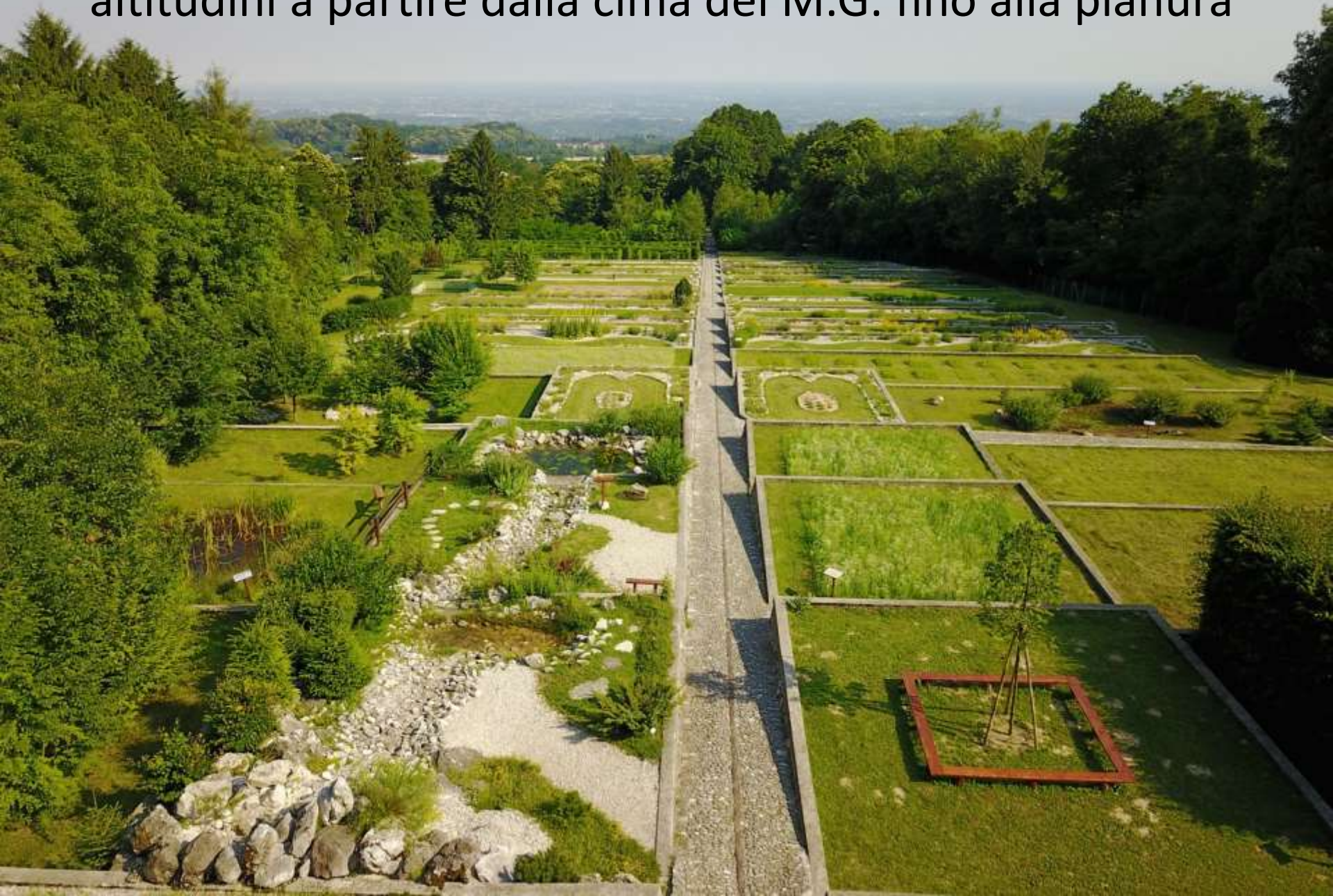
L'apiario si trova ad una altitudine di 400 m.s.l.m. A nord abbiamo la fascia pedemontana e montana del monte Grappa che, nello stesso comune di Pieve del Grappa, arriva ad una altitudine di 1.780 m.s.l.m.

- **Ottima biodiversità botanica** per attuare una apicoltura stanziale.
- **Poche coltivazioni intensive** specializzate. (vigneti pericolosi avanzano)
- **Fioriture importanti:** ciliegio e tarassaco - Acacia – castagno – mille fiori fine estate.

Giardino Vegetazionale Astego



Ogni gradone presenta la flora tipica delle diverse altitudini a partire dalla cima del M.G. fino alla pianura



Conoscere - Imparare - Sperimentare
sopra gli alveari, in sicurezza, al coperto
con tempi adeguati, con analisi approfondite.
Nella fase di studio possiamo confrontare
gli alveari aperti a stretto contatto con le api





POSTAZIONE DI OSSERVAZIONE; ASCOLTO; STUDIO; CONTATTO

ADATTAMENTO DI UN ALVEARE DADAT TRASFORMATO IN TOP GRAP





Prepariamo gli alveari alla lezione di BENESSERE e CONSAPEVOLEZZA



PRIMO MOMENTO

- Come osservare
- Cosa osservare
- Mi metto in comunicazione
- Sento le api reagire al mio contatto
- Prendo confidenza
- Supero la paura
- Attivo l'ascolto
- Acquisisco consapevolezza

SECONDO MOMENTO

- Stretto contatto
- Le api sentono il mio respiro e reagiscono con un ronzio diverso
- Percepisco il calore dell'alveare
- Percepisco i profumi
- Percepisco diversi ronzii
- L'osservazione è più dettagliata
- Sono in completa comunicazione
- Prendo consapevolezza
- Si crea una forte emozione



Utenti in fase di
respirazione ed
osservazione







Sopra il melario cambiano i profumi, il ronzio e il contatto con le api

2 Lezione

Il contatto diretto



- Servono le protezioni (guanti e maschera)
- Evitare se possibile il fumo.
- Cerco di comunicare con le api mettendole tranquille.
- Movimenti e tempi lenti in sintonia con la sensibilità delle api.
- Se mi sento sicuro e vedo che le api sono tranquille, tolgo il guanto e avvicino la mano per un primo contatto diretto.

LE PROTEZIONI PER APRIRE L'ALVEARE



Maschera



Unguento cera-erbe



ESTRAZIONE FAVO

- Creo uno spazio per estrarre un favo
- Non devo sfregare le api nel sollevarlo.
- Movimenti lenti e sicuri



ANAISI DEL FAVO

- osservo operaie fuchi e regina, se presente, con tempi lenti e grande attenzione ai particolari.
- Osservo le celle del favo, cosa contengono e lo stato della cera.
- Valuto le scorte di miele e polline
- Analisi sensoriale dei prodotti

CONFRONTO TRA I 2 TIPI DI ALVEARI:

Top Grap a favo naturale
autocostruito



Dadant Blatt tradizionale

- Lo sviluppo del superorganismo alveare
- Alla ricerca di un maggiore benessere e autodifesa



CORSO PRATICO: «CONTATTO E COMUNICAZIONE»

(per un massimo di 9 soggetti)

1/7/D

2/7/TG

3/7/D

4/7/TG

5/7/D

6/7/TG

7/7/D

Postazioni di studio

2-3 Operatori

2-3 Operatori

2-3 Operatori

«Corso pratico di avvio gestione e comunicazione con le api»

- Introduzione sullo studio delle 5 componenti del superorganismo alveare.
- Il piano di sicurezza, i pericoli del veleno d'api e l'importanza in apiterapia.
- La protezione del contatto con le api utilizzando l'unguento a base di cera ed erbe.
- Primo contatto con l'apiario didattico di 20 alveari in produzione e alcuni fondamentali accorgimenti nella gestione di un alveare.
- 1° LEZIONE: primo e secondo momento dell'Attività pratica nell'apiario del **Benessere** e della **Consapevolezza** come indicato nella (slide n° 18)
- 2°LEZIONE: il contatto diretto, estrazione di un o più favi, analisi dei favi e approfondimento pratico del superorganismo alveare. (slide n° 22, n°23, n°24, n°25)
- 3°LEZIONE: Confronto tra i 2 tipi di alveari «TOP GRAP» e «DADANT».

Info e Prenotazione: giuseppemorosin@gmail.com cell.3497326018

ORARIO: Ore 6
9 - 12 -- 14 - 17